



Università degli Studi di Cagliari

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI
STUDI
IN OSTETRICIA**

CLASSE SNT/1

ANNO ACCADEMICO 2019/2020

Indice/sommario

Art. 1. Premesse e finalità	3
Art. 2. Organi del corso	3
Art. 3 Obiettivi formativi specifici del Corso di Studio e descrizione del percorso formativo.....	3
Art.4 Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati	6
Art 5. Tipologia delle attività didattiche	6
Art. 6. Percorso Formativo	7
Art.7 Docenti del corso	8
Art. 8 Programmazione degli Accessi.....	8
Art. 9 Requisiti e modalità dell'accesso.....	9
Art.10 Iscrizione al corso di studi.....	9
Art.11 Iscrizione ad anni successivi, trasferimenti e passaggi	9
Art. 12 Tirocini.....	9
Art. 13 Attività a scelta.....	12
Art. 14 Propedeuticità.....	13
Art. 15 Obblighi di frequenza	13
Art. 16 Conoscenza della lingua straniera.	13
Art. 17 Verifiche del profitto	14
Art. 18 Regole per la presentazione dei Piani di Studio individuali.....	15
Art. 19 Periodo di studi all'estero.....	15
Art. 20 Riconoscimento CFU per abilità professionali	15
Art. 21 Frequenza corsi liberi.....	15
Art. 22 Orientamento.....	15
Art. 23 Prova finale.....	16
Art. 24 Valutazione delle attività didattiche	17
Art. 25 Assicurazione della qualità	18
Art. 26 Trasparenza - Modalità di trasmissione delle informazioni agli studenti	18
Art. 27 Diploma Supplement.....	19
Art. 28 Norme finali e transitorie	19
Allegato 1 – Descrittori.....	20

Art. 1. **Premesse e finalità**

“Il presente Regolamento del corso di Ostetricia classe SNT-1 è deliberato dal Consiglio di corso in conformità all’ordinamento didattico, nel rispetto della libertà di insegnamento e nel rispetto dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, in base al D.M. 270/2004, allo Statuto, al Regolamento didattico di Ateneo e al Regolamento Carriere amministrative degli studenti e alla L. 264/1999 relativa alla programmazione degli accessi.

Art. 2. **Organi del corso**

“Il Corso si avvale dei seguenti organi:

Organi e Strutture istituzionali:

- Organi e Strutture istituzionali
- Consiglio di Corso di Classe
- Coordinatore del Corso di Classe
- Referente per la Qualità del Corso di Studio
- Commissione di Autovalutazione

Strutture specifiche del CCdS

- Comitato di Indirizzo;
- Commissione Paritetica/Didattica del CCdS;
- Commissione Pratiche Studenti
- Referente Mobilità

Il dettaglio delle competenze degli organi su indicati è definito, dallo Statuto, dal Regolamento didattico di Ateneo (https://www.unica.it/unica/it/ateneo_s10_ss01.page) e dal Documento di Assicurazione della Qualità del Corso consultabile al seguente link: <http://corsi.unica.it/ostetricia/autovalutazione-e-accreditamento/>

Il consiglio potrà individuare Commissioni con l’incarico di analizzare e istruire le attività relative a specifiche funzioni del Consiglio.”

Art. 3 **Obiettivi formativi specifici del Corso di Studio e descrizione del percorso formativo.**

1. Identificare bisogni fisici, psicologici e sociali e diagnosticare le necessità di aiuto della donna, coppia e collettività, nei vari ambiti sociosanitari, integrando le conoscenze teoriche con quelle pratiche per rispondere ad esse con competenza tecnico-scientifica.
2. Identificare i bisogni di assistenza ostetrico-ginecologica che richiedono competenze preventive, curative, riabilitative e palliative in specifici settori della ginecologia e dell'ostetricia ultra-specialistici quali la patologia mammaria, le alterazioni della statica pelvica, la sterilità, l'infertilità, le malattie metaboliche e le malattie infettive, ecc.
3. Fornire una buona informazione e dare consigli per quanto concerne i problemi della pianificazione familiare secondo il principio della maternità e paternità responsabile.
4. Fornire alla donna/coppia una buona informazione e dare consigli per quanto concerne il percorso nascita (aver partecipato attivamente alla preparazione di almeno 25 donne/coppie nel percorso nascita secondo metodologie scientificamente validate).

- 5 Realizzare interventi di educazione alla salute riproduttiva alla donna/ coppia ed alla collettività, con specifico riferimento alle malattie sessualmente trasmesse (MST).
6. Realizzare interventi di educazione alla prevenzione delle patologie neoplastiche dell'apparato genitale femminile e delle ghiandole annesse, attraverso processi informativi e metodologia di cui risulta competente (es.: autopalpazione seno, Pap-test, ecc.).
7. Identificare i bisogni sociosanitari della donna gravida fornendo ogni supporto informativo-educativo che miri a rimuovere situazioni conflittuali in presenza di tossicodipendenza, stato di povertà, disabilità, ecc.
8. Valutare le manifestazioni cliniche connesse al ciclo biologico sessuale della donna.
9. Valutare le manifestazioni cliniche connesse, specificamente, alla gravidanza (visite a gestanti con almeno 100 esami prenatali).
10. Pianificare, fornire e valutare l'assistenza ginecologica e ostetrico neonatale rivolta a persone sane e malate all'interno di un sistema complesso ed integrato socioassistenziale, promuovendo stili di vita positivi per la salute e adottando sistemi di assistenza orientati all'autogestione e all'autocura.
11. Monitorare il benessere materno-fetale in corso di gravidanza fisiologica, in corso di parto spontaneo e (in collaborazione con lo specialista) in situazioni patologiche (sorveglianza e cura di almeno 40 partorienti). 12. Praticare il parto normale quando si tratti di presentazione di vertex (avere svolto parte attiva in almeno 40 parti o in almeno 30 a condizione che si partecipi ad altri 20 parti) compresa se, necessario, l'episiotomia.
13. Praticare, in caso di urgenza, il parto nella presentazione podalica (aver partecipato attivamente ad almeno 2 parti podalici o, in assenza di casi, avere svolto opportune esercitazioni in forma simulata).
14. Praticare il parto normale quando si tratti di presentazione di vertex compresa, se necessario, l'episiotomia (aver partecipato attivamente ad almeno 5 parti con pratica di episiotomia e di sutura o, in assenza di casi, aver svolto opportune esercitazioni in forma simulata).
15. Prevenire, individuare, monitorare e gestire situazioni potenzialmente patologiche che richiedono intervento medico e praticare, ove necessario, le relative misure di particolare emergenza attraverso l'ausilio dei mezzi a disposizione e di cui risulta competente (avere partecipato attivamente alla sorveglianza di almeno 40 gestanti, partorienti o puerpere in gravidanze patologiche o parti difficili).
16. Valutare le manifestazioni cliniche connesse alle patologie ginecologiche, ostetrico-neonatali, alle reazioni allo stato di malattia, agli interventi realizzati in regime di ricovero, di day-hospital e di day surgery, nonché di assistenza domiciliare (aver partecipato attivamente durante il tirocinio, all'assistenza e cura, in ambito ginecologico-ostetrico, nonché a neonati e lattanti, anche avviando i casi patologici in reparti di medicina, chirurgia, TIN).
17. Valutare le manifestazioni cliniche connesse al puerperio fisiologico immediato, intermedio e tardivo in regime di ricovero, nonché di assistenza domiciliare compresa la valutazione di neonati senza rilevanti patologie (aver partecipato attivamente all'esame di almeno 100 puerpere e neonati senza rilevanti patologie).
18. Valutare le manifestazioni cliniche connesse al puerperio fisiologico e patologico immediato, intermedio e tardivo in regime di ricovero, compresa la valutazione delle manifestazioni cliniche di neonati pre- e post-termine di peso inferiore alla norma o con patologie varie (aver partecipato, durante

il tirocinio, all'assistenza e cura di puerpere e neonati, compresi quelli pre- e post-termine, di peso inferiore alla norma o con patologie varie).

19. Realizzare interventi assistenziali pianificati secondo l'adozione di Linee Guida verificate e verificabili sulla base di evidenze scientifiche (Ebm/Ebc).

20. Esaminare il neonato ed averne cura, prendere ogni iniziativa che s'imponga in caso di necessità e, eventualmente, praticare la rianimazione immediata (aver partecipato durante il tirocinio in strutture di III livello alla sorveglianza e cura di almeno 25 neonati ricoverati in Terapia Intensiva Neonatale, TIN).

21. Garantire la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico terapeutiche, nel rispetto dei principi scientifici adattandole alla persona assistita, in relazione ai diversi problemi prioritari di salute riproduttiva e non, della donna e della coppia.

22. Contribuire ad individuare, definire ed organizzare l'assistenza ginecologica ed ostetrica in regime ordinario ed in regime di emergenza ed urgenza secondo il criterio di priorità garantendo continuità assistenziale, attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane e materiali.

23. Definire, realizzare, valutare progetti di ricerca per obiettivo al fine di applicarne i risultati nel processo assistenziale ginecologico-ostetrico neonatale e migliorarne la qualità in termini di efficienza ed efficacia delle cure.

24. Realizzare interventi di valutazione delle prestazioni preventive, curative, palliative e riabilitative ginecologiche, ostetriche e neonatali secondo specifici indicatori di processo e di esito.

25. Dimostrare capacità professionale e decisionale nel progettare e realizzare interventi di educazione sanitaria e sessuale alla donna, coppia e collettività.

26. Dimostrare capacità di progettare, realizzare e valutare interventi formativi del personale di supporto, nonché di concorrere direttamente alla formazione ed all'aggiornamento relativo al proprio profilo professionale, anche in riferimento al tirocinio clinico guidato degli studenti dei corsi universitari in ambito ostetrico-ginecologico e neonatale.

27. Dimostrare di possedere conoscenze, competenze, ed abilità nella pratica di procedure chirurgiche innovative e tradizionali realizzate in collaborazione con medici specialisti ed altro personale sanitario (aver collaborato attivamente ad almeno 30 parti cesarei, 30 interventi di ginecologia tradizionale e 20 di chirurgia mininvasiva, laparoscopia ed isteroscopia).

28. Dimostrare di conoscere principi e norme di ordine etico-deontologico e medico-legale e di saperne realizzare e valutare l'applicazione in ambito ginecologico-ostetrico e neonatale.

29. Dimostrare di riconoscere e rispettare il ruolo e le competenze proprie e degli altri operatori dell'équipe assistenziale, ai sensi della normativa vigente in materia di responsabilità e campi di azione propri dell'ostetrica/o, in autonomia ed in collaborazione con altri operatori sanitari.

30. Dimostrare di conoscere e di saper proporre le diverse tecnologie appropriate alla nascita nel rispetto delle diverse etnie e secondo il principio della personalizzazione e dell'appropriatezza delle cure.

31. Dimostrare di conoscere e saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

Risultati di apprendimento attesi. Area di Base e trasversale, Area specifica del profilo. (vedi allegato 1)

Art.4 **Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

Nell'ambito della professione sanitaria di Ostetrica/o, i laureati sono professionisti sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. Ministero della Sanità 14 settembre 1994, n. 740 e successive modificazioni ed integrazioni:

- Assistenza alla gravidanza fisiologica (informazione ed educazione sanitaria, raccolta dati, esame ostetrico, prescrizione esami, esecuzione di alcuni di essi, sintesi diagnostica, registrazione di eventi e risoluzioni).
- Conduzione dei corsi di accompagnamento alla nascita (percorsi che promuovono il legame con il feto, la conoscenza del sé e la sua maturazione come figura parentale).
- Accoglienza e assistenza diretta al travaglio (con rispetto delle fasi e dei tempi del suo naturale evolversi) ed al parto fisiologico (con valorizzazione della centralità della donna e del suo processo emotivo); riparazione delle lacerazioni di I e II grado; identificazione delle situazioni a rischio di evoluzione patologica per la madre, il feto ed il neonato, che richiedono l'intervento medico; pratica, ove occorra, delle relative misure di particolare emergenza e registrazione degli eventi e dell'assistenza.
- Assistenza al neonato sano con particolare attenzione alle fasi immediatamente postnatali ed alla promozione del legame comunicazionale e nutrizionale tra la madre ed il bambino.
- Assistenza al puerperio normale. In questa attività, l'Ostetrica/o valorizzerà il legame madre-bambino sostenendo l'allattamento al seno e fornendo informazioni sugli eventi correlati con le esigenze del bambino e con il ripristino delle normali relazioni ove sono coinvolti il marito e la famiglia.
- Conduzione dei corsi dopo parto con i percorsi che rafforzano il senso di competenza materna, che favoriscono la sicurezza nel suo rapporto con il bambino e che lavorano per una riabilitazione precoce del tono muscolare perineale e addominale.
- Attività di educazione sanitaria. L'Ostetrica/o indirizzerà il proprio impegno - in situazioni individuali ed organizzate - alla prevenzione, alla diagnosi precoce ed alla riabilitazione per i tumori e per le malattie croniche degenerative od involutive della sfera genitale femminile e delle ghiandole annesse.
- Attività di organizzazione sanitaria. Ove l'Ostetrica/o parteciperà ai programmi di assistenza materna e neonatale

Art 5. **Tipologia delle attività didattiche**

Le attività formative del Corso di Laurea in Ostetricia sono organizzate in Corsi Integrati (C.I.) o Insegnamenti Mono disciplinari:

I C.I. sono costituiti da più discipline con contenuti scientifici specifici.

La programmazione didattica indica il numero di Crediti Formativi Universitari (CFU) attribuiti a ciascun C.I., l'articolazione di ciascun C.I. nelle diverse discipline o moduli e il numero di CFU ad essi attribuiti.

Per ciascuna disciplina o modulo, l'impegno orario complessivo è suddiviso fra le diverse forme di attività formative previste secondo quanto indicato dalla programmazione didattica.

A ciascun credito, pari a 30 ore, corrispondono:

- 8 ore di didattica frontale
- 3 ore di apprendimento guidato (10% del totale)
- 19 ore di apprendimento autonomo.

Le attività formative sono svolte dai docenti indicati in programmazione didattica secondo l'orario definito dal Corso di Laurea. Il Coordinatore del Corso di Laurea in Ostetricia può definire, sentita la Commissione Didattica, modalità omogenee per la valutazione dell'attività formativa.

Per ciascun C.I. attivato, il Consiglio di Corso di Laurea in Ostetricia nomina un Coordinatore. Il coordinatore di C.I. raccoglie i programmi delle varie discipline che costituiscono il C.I. e li invia al

Regolamento Didattico del Corso di studi in Ostetricia

Coordinatore Didattico; coordina la verifica delle presenze degli studenti alle attività previste per le singole discipline.

Entro 15 giorni dalla conclusione del C.I., il coordinatore del C.I., invia alla Segreteria Studenti e alla Presidenza del cdl l'elenco degli studenti che hanno ottenuto l'attestazione delle firme di frequenza. Nel caso in cui non si ottemperi a tale disposizione l'obbligo sarà considerato assolto.

I Criteri per l'individuazione del Coordinatore del C.I sono i seguenti:

- Conferma del coordinatore individuato l'anno precedente In alternativa:
- Candidatura volontaria di altro docente del CI
- Fascia di appartenenza
- Anzianità di insegnamento
- N° di CFU

Nel CL in Ostetricia, oltre alle attività formative organizzate in C.I., sono presenti le seguenti tipologie di attività:

a) Attività a scelta dello studente, per un numero complessivo di CFU stabilito dall'Offerta formativa del Corso, come specificata nella Programmazione didattica. Il CdL può svolgere un'azione di indirizzo presentando un'offerta di attività particolarmente rilevanti per la formazione, indicandone i CFU corrispondenti. Le attività a scelta, benché inserite formalmente in particolari semestri, possono essere svolte anche in altri semestri purché ciò non comporti nocimento alle altre attività in essi programmate. Il Coordinatore certificherà l'attribuzione dei CFU corrispondenti a ciascuna attività, sulla base della dichiarazione di un referente che attesti che l'attività medesima è stata eseguita con profitto.

b) Competenze linguistiche: inglese

c) Tirocini professionalizzanti secondo le tipologie indicate dalla programmazione didattica. Di norma a ciascun credito di tirocinio professionalizzante corrispondono 30 ore di frequenza. Il Coordinatore di tirocinio verificherà le attività svolte dallo studente con valutazioni in itinere durante gli anni di corso. La certificazione del tirocinio è effettuata a cura del coordinatore dei tirocini.

d) Attività in preparazione alla "Prova Finale", per un numero complessivo di 6 CFU stabilito dall'Offerta formativa del Corso, come specificata nella Programmazione didattica.

e) Laboratori specifici del profilo: L'attività di laboratorio si propone di far conoscere e acquisire adeguate abilità tecniche e gestuali, tra di cui quelle legate alla gestione del rischio della professione)

Insegnamenti (corsi integrati + CFU):

Denominazione, elenco Insegnamenti: Programmazione Didattica
(<http://corsi.unica.it/ostetricia/didattica/programmazione-didattica/>).

Obiettivi formativi specifici: Schede Programmi, (<http://corsi.unica.it/ostetricia/didattica/1544-2/>)

Art. 6. Percorso Formativo

Per il numero e elenco degli insegnamenti, SSD, CFU, eventuale articolazione in moduli, si rinvia alla pagina WEB del corso <http://corsi.unica.it/ostetricia/didattica/regolamento-didattico/>, dove è pubblicato il piano degli studi/regolamento didattico del corso.

Art.7 Docenti del corso

Per le informazioni relative ai docenti del corso si rinvia al seguente link:

<http://corsi.unica.it/ostetricia/didattica/programmazione-didattica/>

Art. 8 Programmazione degli Accessi.

Il corso è programmato a livello nazionale; il numero di posti disponibili e le modalità di ammissione sono definite annualmente dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca con specifico Decreto Ministeriale (Modalità e contenuti delle prove di ammissione ai corsi di laurea e di laurea magistrale a ciclo unico ad accesso programmato nazionale).

Nell'ambito dei posti disponibili per le immatricolazioni, sono ammessi al corso di laurea i candidati comunitari e non comunitari in possesso di diploma di scuola secondaria superiore o titolo di studio straniero equivalente nonché, nell'ambito della relativa riserva di posti, i candidati non comunitari residenti all'estero, secondo l'ordine decrescente del punteggio conseguito.

La prova di ammissione consiste nella soluzione di quesiti a risposta multipla, tra cui il candidato ne deve individuare una soltanto, scartando le conclusioni errate, arbitrarie o meno probabili; gli argomenti su cui verte la prova di ammissione sono: Cultura Generale e Ragionamento Logico, Biologia, Chimica, Fisica e Matematica (i programmi sono definiti nel DM ministeriale che definisce le modalità e i contenuti della prova).

I candidati con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (DSA), certificati ai sensi della legge n. 170/2010, devono presentare idonea certificazione; a tali candidati può essere concesso un tempo aggiuntivo o ausili specifici.

La graduatoria viene determinata dalla somma dei punteggi ottenuti sulla base delle risposte corrette, errate e non date.

Modalità di verifica del possesso delle conoscenze iniziali e tipologia e modalità di assegnazione e di soddisfacimento degli obblighi formativi aggiuntivi.

La prova di ammissione ha funzione selettiva ed è altresì diretta a verificare il possesso di un'adeguata preparazione iniziale.

Gli ammessi al corso che hanno conseguito nella prova di ammissione un punteggio inferiore a quello stabilito ogni anno dal Consiglio di Facoltà e riportato nel bando di concorso, acquisiscono un debito formativo nelle materie di Biologia e Chimica.

Il Consiglio di Classe definisce le attività di recupero del debito formativo da svolgersi obbligatoriamente nell'arco del primo anno di corso; le tipologie di attività, rapportate all'entità del debito formativo, possono consistere in corsi di riallineamento, attività online e studio individuale.

La verifica dei risultati conseguiti nelle attività di recupero avverrà nell'ambito della prova di valutazione dei corsi corrispondenti.

Ulteriori informazioni sono riportate nel Regolamento didattico del corso e nel bando di concorso.

Art. 9 Requisiti e modalità dell'accesso

Il Candidato deve essere in possesso del Diploma di Scuola Media Superiore per accedere al Corso di Laurea in Ostetricia.

La disponibilità dei posti è programmata annualmente su base nazionale, così come disposto dalla L. 2 agosto 1999, n. 264, “ Norme in materia di accesso ai corsi universitari” , anche in base alla disponibilità di personale docente, di strutture didattiche e di strutture assistenziali utilizzabili per lo svolgimento delle attività pratiche. Il numero degli studenti ammissibili al primo anno di corso è pertanto definito ai sensi dell'art. 3 della medesima legge 264/1999; la selezione per l'accesso al corso avviene con le modalità stabilite dall'art. 4 della predetta legge.

Art.10 Iscrizione al corso di studi

Modalità operative per l'iscrizione (online), link alla pagina WEB;

<http://segreteria.unica.it/medicinaechirurgia/2014/02/16/prova-di-selezione-per-laccesso-ai-corsi-di-laurea-magistrale-in-medicina-e-chirurgia-e-in-odontoiatria-e-protesi-dentaria/>

Art._11 Iscrizione ad anni successivi, trasferimenti e passaggi

Requisiti e modalità, tempi, riconoscimento CFU ai fini dell'iscrizione con abbreviazione (si veda Regolamento carriere amministrative degli studenti).

Lo studente, per essere regolarmente iscritto agli anni successivi al primo, deve essere in regola con le attestazioni di frequenza delle Attività didattiche e professionalizzanti previste, per l'anno di Corso precedente a quello per il quale richiede iscrizione, dalla relativa Offerta formativa come specificata nella Programmazione didattica. Deve inoltre aver maturato, entro la data del 30 settembre, un numero minimo di CFU pari al 50% dei CFU del 1° anno per passare dal Primo al Secondo Anno di Corso, e tutti i CFU del primo anno e un numero minimo pari al 50% dei CFU dal Secondo Anno per passare al Terzo Anno di Corso.

Requisiti, modalità, tempi, riconoscimento di CFU ai fini dell'iscrizione per trasferimento o passaggio anche con abbreviazione si vedano il Regolamento carriere amministrative degli studenti, il Regolamento Trasferimenti in ingresso e il Regolamento convalida del corso di studio.

Art. 12 Tirocini

Tirocinio professionalizzante

Il Coordinatore del Tirocinio è nominato dal Consiglio di Corso su proposta del Coordinatore tra coloro che fanno parte del Consiglio stesso e sono, di norma, in possesso del massimo livello di formazione prevista dallo specifico profilo professionale e che siano in servizio preferibilmente presso la struttura in cui ha sede il Corso. In caso di urgenza la nomina è effettuata dal Coordinatore e ratificata nel Consiglio di CdL successivo.

Il Coordinatore del Tirocinio dura in carica tre anni; è responsabile delle attività teorico pratiche nonché del coordinamento di tali attività. Organizza le attività complementari, assegna i tutori e ne supervisiona le attività programma l'accesso degli studenti in strutture qualificate per lo svolgimento delle attività tecnico pratiche.

È responsabile della adeguata tenuta della documentazione attestante la presenza obbligatoria degli studenti alle attività pratiche obbligatorie.

I tirocini sono organizzati dal coordinatore del Tirocinio di norma in piccoli gruppi, seguiti da un tutore e da un referente della struttura in cui il tirocinio si svolge. Il Tutore Professionale è alla base della formazione professionale dello studente nei vari settori previsti dagli obiettivi formativi del CdL. Opera professionalmente nella struttura nella quale il tirocinio si svolge e guida lo studente nel raggiungimento delle competenze pratiche e relazionali. Tiene aggiornata la scheda di rilevamento delle presenze degli studenti e, assieme al referente della struttura, compila, al termine della sua attività, una scheda in cui è riportata la valutazione relativa al raggiungimento degli aspetti qualificanti della formazione professionale dello studente. Il tutore professionale viene nominato dal Consiglio di CdL (in caso d'urgenza dal Coordinatore) su proposta del coordinatore di Tirocinio in accordo con il responsabile della Struttura nel quale il tirocinio si svolge, previa accettazione dell'interessato.

Il coordinatore del Tirocinio riceve dai tutori professionali le schede in cui viene formulato il giudizio sul tirocinio svolto dagli studenti nei vari settori e provvede alla certificazione del tirocinio. Il Consiglio di CdL valuta l'opportunità di nominare uno o più coordinatori sulla base delle esigenze del CdL. (solo indicativo, ciascun corso definisce la propria organizzazione).

E' sede di tirocinio: Clinica Ostetrica e Ginecologica, Università degli Studi Cagliari, AOU Cagliari, Policlinico Monserrato Prof. D.Casula.

- Tipologie di Tirocinio:
- Tirocinio guidato
- Attività tutoriali
- Studio guidato correlato ad attività cliniche
- Esercitazioni

Tirocinio professionalizzante:

CFU previsti totali nei tre anni (sei semestri): 60 CFU

Obiettivi formativi specifici: dettagliati per ogni anno e semestre

Modalità di verifica della preparazione: valutazione a termine di ogni semestre da parte dei tutors e del Coordinatore del Tirocinio. 1. Tirocinio I anno-I semestre

Attività di tirocinio: da effettuare con turni diurni nella misura di 4 CFU.

Obiettivo formativo specifico:

lo studente deve acquisire capacità di comprensione dei fenomeni fisiopatologici. Deve, altresì, acquisire competenze tecniche assistenziali di base. Deve saper applicare, nell'intervento assistenziale ostetrico, il concetto di "globalità" sia in fase diagnostica che terapeutica. Lo studente deve approcciarsi alla metodologia del lavoro di gruppo nell'ambito lavorativo ospedaliero ed extra ospedaliero.

2. Tirocinio I anno-II semestre

Attività di tirocinio: da effettuare con turni diurni nella misura di 10 CFU.

Obiettivo formativo specifico:

lo studente deve acquisire le conoscenze relative alla pratica professionale dell'ostetrica/o per la gestione e il controllo della gravidanza fisiologica. Deve acquisire le basi per la preparazione psico-profilattica al parto secondo vari metodi. Lo studente, ispirandosi a principi psicopedagogici, deve saper realizzare una relazione terapeutica con la donna e con la coppia, anche di diverse etnie, in corso di gravidanza, durante il travaglio e il parto e nel puerperio.

3. Tirocinio II anno-I semestre

Attività di tirocinio: da effettuarsi con turni diurni nella misura di 10 CFU.

Obiettivo formativo specifico:

lo studente deve acquisire capacità tecnico-pratiche per la pianificazione, gestione e valutazione dell'assistenza ostetrica in area materno-infantile, in fase prenatale e post-natale.

Lo studente deve saper collaborare con lo specialista nelle varie metodiche di fecondazione assistita e saper realizzare un rapporto di sostegno alla coppia sterile.

Lo studente deve saper collaborare ad interventi chirurgici programmati e di urgenza in ambito ostetrico-ginecologico e sapersi integrare, per quanto di competenza dell'ostetrica/o, nell'équipe sanitaria in situazione di emergenza ed urgenza.

4. Tirocinio II anno-II semestre Attività di tirocinio: da effettuarsi con turni diurni e notturni nella misura di 10 CFU.

Obiettivo formativo specifico:

lo studente deve acquisire capacità tecnico-pratiche per la realizzazione di interventi di educazione sanitaria e sessuale nell'ambito della coppia, della famiglia e della comunità. Lo studente deve acquisire una consapevole e responsabile autonomia professionale e deve, inoltre, saper collaborare con lo specialista ginecologo nella gestione di emergenze ed urgenze ostetrico-ginecologiche e neonatali. Nell'ambito di strutture ambulatoriali lo studente deve acquisire esperienze di "counselling" inerenti le diverse problematiche ostetrico-ginecologiche anche con una utenza multietnica ed in situazioni "di crisi".

5. Tirocinio III anno-I semestre

Attività di tirocinio: da effettuarsi con turni diurni e notturni nella misura di 13 CFU.

Obiettivo formativo specifico:

lo studente deve essere in grado, attraverso l'adozione dei mezzi a sua disposizione e utilizzando gli strumenti di cui è competente, di individuare situazioni patologiche che richiedono l'intervento del medico e di praticare, ove occorra, le relative misure atte a fronteggiare una particolare emergenza per quanto di competenza dell'ostetrica/o.

Lo studente deve saper collaborare con lo specialista ginecologo, facendosi carico della preparazione e della assistenza per ogni tipo di intervento chirurgico ostetrico-ginecologico e per interventi di diagnostica strumentale di medicina prenatale tradizionali ed innovativi non invasivi, mininvasivi ed invasivi.

Per quanto di competenza dell'ostetrica/o lo studente deve acquisire capacità di partecipazione ai programmi di prevenzione e ai percorsi diagnostici di accertamento dei tumori della sfera genitale femminile. Deve fare propria la cultura dell'accoglienza della donna e della coppia. Deve, inoltre, saper applicare i principi di revisione e verifica della qualità delle prestazioni professionali.

6. Tirocinio III anno-II semestre

Attività di tirocinio: da effettuarsi con turni diurni e notturni nella misura di 13 CFU.

Obiettivo formativo specifico: lo studente deve approfondire le sue conoscenze nell'ambito dell'assistenza ostetrica e ginecologica, in autonomia nei parti eutocici ed in collaborazione con il medico ginecologo e neonatologo nei parti distocici e nell'ambito dell'assistenza neonatale anche per neonati patologici, per quanto di competenza dell'ostetrica/o. Lo studente deve acquisire competenze in tecniche di comunicazione con l'utenza.

Lo studente deve acquisire capacità di ricerca operativa in ambito ginecologico-ostetrico e neonatale riguardo alla donna, al neonato e alla coppia. Deve approfondire i principi bioetici e medico-legali generali anche per quanto riguarda l'obiezione di coscienza.

Laboratori Professionali: 3 CFU (1 CFU/anno)

L'attività di laboratorio si propone di far conoscere e acquisire adeguate abilità tecniche e gestuali. La metodologia didattica utilizzata consiste nella simulazione pratica delle attività tecnico-infermieristiche.

Il laboratorio gestuale è organizzato in incontri con piccoli gruppi, in cui si dimostrano le tecniche infermieristiche, con l'ausilio di presidi sanitari.

Obiettivo del laboratorio è il rafforzamento della comprensione del legame esistente tra le abilità percettive e l'abilità manuale.

Le attività verranno calendarizzate prima del corrispondente tirocinio (si veda calendario attività laboratorio pubblicato sul sito del CdL).

Art. 13 **Attività a scelta**

Le attività sono scelte autonomamente dallo studente, purché coerenti col percorso formativo
Sono considerate dal Corso coerenti col percorso formativo le seguenti tipologie:

- insegnamenti attivi nell'Ateneo;
- ulteriori attività di tirocinio (su progetto da approvare da parte del Coordinatore Generale di Tirocinio);
- ulteriori livelli di conoscenza lingua inglese acquisibili col placement test o ulteriori corsi da concordare con la segreteria didattica (2 CFU per ogni livello superiore a quello richiesto dal corso di studi); certificazioni di altre lingue Europee;
- attività seminari/convegni/corsi di formazione organizzati dalle Associazioni di categoria specifiche del proprio indirizzo di laurea; organizzati dall'Università; accreditati ECM dello specifico settore professionale;
- CFU da convalida di precedenti carriere, esami, master o attività professionali etc.

Il Consiglio di Classe può svolgere un'azione di indirizzo presentando un'offerta di attività particolarmente rilevanti per la formazione, indicandone i CFU corrispondenti. Le attività a scelta, benché inserite formalmente in particolari anni e semestri, possono essere svolte e acquisite in qualunque momento del percorso formativo anche se in sovrannumero.

Per tutte le attività a scelta sono previste forme di valutazione delle competenze acquisite.

Per tutte le attività non previste negli elenchi o nella tabella, pubblicata di seguito, si rimanda al Consiglio o alla commissione pratiche studenti.

Tabella tipologie/CFU delle attività a scelta

Tipologia di attività	Durata evento	CFU
Insegnamento erogato nell'Ateneo coerente col percorso formativo		N° di CFU dell'insegnamento
Corsi/seminari/altre attività organizzate dal corso o dall'Ateneo con prova di verifica	8	1 CFU
Corsi/seminari/altre attività organizzate da enti esterni all'Università con prova di verifica da parte del docente della materia o del coordinatore delle attività professionalizzanti	8	1 CFU
Ulteriori attività di tirocinio (con progetto e valutazione del coordinatore delle attività professionalizzanti)	25	1 CFU
Lingua inglese o altre competenze linguistiche ulteriori rispetto a quelle previste dal corso	A livello	2 CFU

CFU da convalida di esami o carriere pregresse		Definito dalla commissione pratiche studenti
Servizio Civile Nazionale		Fino a un massimo di 9 CFU

Art. 14 Propedeuticità

Non sono definite propedeuticità.

Art. 15 Obblighi di frequenza

Lo studente iscritto al Corso di Laurea in Ostetricia ha l'obbligo di frequenza di tutte le attività formative previste in Programmazione Didattica. La attestazione delle frequenze è compito istituzionale del docente responsabile dell'insegnamento/ corso/corso integrato. La percentuale minima di presenze documentate da parte dello studente per ciascun corso integrato/ attività professionalizzante non può essere inferiore al 70% del totale delle ore previste. Il recupero di eventuali attività professionalizzanti mancanti verrà effettuato in qualunque periodo dell'anno accademico previo accordo con il Coordinatore del tirocinio professionalizzante.

Per poter sostenere l'esame finale relativo ad ogni singolo Corso Integrato lo studente deve aver assolto all'obbligo di frequenza.

Il Coordinatore del Corso di Laurea in Ostetricia può definire modalità omogenee per la verifica della presenza degli studenti. Entro 15 giorni dalla conclusione del Corso Integrato, il Coordinatore del Corso Integrato, invia alla Segreteria Studenti e alla Presidenza del Corso di Laurea in Ostetricia l'elenco degli studenti che hanno ottenuto l'attestazione delle firme di frequenza. Nel caso in cui non si ottemperi a tale disposizione le firme saranno attribuite d'ufficio a tutti gli studenti regolarmente iscritti nell'anno accademico di riferimento.

Art. 16 Conoscenza della lingua straniera.

CFU previsti: 9 CFU

Modalità di verifica della conoscenza: All'inizio del 1° Anno di Corso gli studenti vengono sottoposti ad un test preliminare, denominato "placement test", tendente a verificare il livello di competenze in lingua inglese possedute al momento dell'iscrizione. Dai risultati ottenuti in tale test, ad ogni studente sarà indicato il livello del primo corso che sarà tenuto a frequentare e contemporaneamente gli verranno attribuiti i CFU corrispondenti ai livelli di competenze già possedute. La verifica del conseguimento del livello di inglese richiesto viene fatta, al termine del corso, attraverso un test scritto.

Obiettivi formativi specifici: È prevista l'acquisizione di competenze corrispondenti a quattro livelli, denominati rispettivamente Principianti assoluti (A1), Elementare 1 (A2-1), Elementare 2 (A2-2), Pre-intermedio 1(B1-1) e Pre-intermedio 2 (B1-2). Al superamento della valutazione corrispondente a ciascun livello vengono attribuiti 2 CFU.

All'inizio del 1° Anno di Corso gli studenti (a partire dalla coorte 2019/2020) vengono sottoposti ad un test preliminare, denominato "placement test", tendente a verificare il livello di competenze in lingua inglese possedute al momento dell'iscrizione; tale test, organizzato dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA) ed è comprensivo di un test computerizzato e un colloquio orale.

In base al livello di competenza conseguito gli studenti potranno seguire un corso in autoapprendimento di livello QCR A2 o in autoapprendimento con supporto di tutor di livello B1. Per l'accreditamento dei livelli B1 e B2 sarà necessario sostenere un colloquio con un esperto linguistico a seguito del quale sarà rilasciata, dal Centro Linguistico di Ateneo, un'attestazione di competenza linguistica.

L'attestazione potrà essere utilizzata, nell'ambito della carriera universitaria (8 CFU), per la selezione alle Borse Erasmus/Globus, per l'acquisizione di ulteriori CFU (a scelta), per candidarsi ai tirocini all'estero, oppure per partecipare a corsi di inglese di livello superiore.

Gli studenti con competenza di livello B1 avranno accesso gratuito ai Corsi di didattica frontale di livello B2 organizzati dal CLA, mentre gli studenti che confermeranno una competenza linguistica pari al B2 saranno esonerati dal percorso formativo sopra descritto.

Inoltre, non dovranno partecipare alla prova di verifica della lingua inglese coloro che siano già in possesso di un attestato almeno di livello B1 o superiore, rilasciato dai seguenti Enti Certificatori: Cambridge ESOL, IELTS, TOEFL, TRINITY, PEARSON (PT-Academic) da non più di 3 (tre) anni (ovvero in data non antecedente al mese di ottobre 2016 per le matricole iscritte nell'a.a. 2019/2020), da allegare alla domanda di iscrizione al concorso.

Ulteriori informazioni saranno rese disponibili sul sito web del corso di studio al seguente link: <http://facolta.unica.it/medicinaechirurgia/didattica-2/progetto-lingua-inglese/>

Art. 17 **Verifiche del profitto**

L'esame di C.I. si svolge in una data unica per le diverse discipline costituenti il C.I. medesimo.

L'esame di C.I. può comportare una o più prove scritte, orali, pratiche, simulate o miste. La valutazione e la votazione sono globali e non sono ammessi debiti per singole discipline; una valutazione negativa in una singola disciplina non pregiudica automaticamente il superamento dell'esame.

Le modalità di verifica del profitto sono definite congiuntamente dai docenti afferenti al C.I. e comunicate alla Presidenza del Corso di Laurea prima dell'inizio delle lezioni. Gli obiettivi ed i contenuti della verifica devono corrispondere ai programmi pubblicati prima dell'inizio dei corsi e a quanto svolto durante le attività didattiche devono essere coerenti con le metodologie didattiche utilizzate durante il Corso. Le modalità di verifica devono essere pubblicizzate unitamente al programma del Corso entro la data di inizio delle lezioni.

Lo studente viene ammesso a sostenere l'esame di C.I. soltanto se in possesso della relativa firma di frequenza.

Nella formulazione del voto finale, la Commissione potrà basarsi sul risultato di valutazioni in itinere, effettuate su singole discipline o moduli del C.I. a breve distanza temporale dal termine delle relative attività e comunque precedentemente alla prima data per l'esame del C.I.

Le prove in itinere potranno essere valutate se:

- a) la loro valenza sul risultato dell'esame finale sia stata dichiarata al momento della loro effettuazione;
- b) il giudizio sia stato positivo ed accettato dallo studente;
- c) lo studente sostenga l'esame di C.I. entro 12 mesi dalla data in cui tali valutazioni in itinere sono state effettuate; comunque entro e non oltre l'ultima data di appello utile della sessione d'esame dell'anno accademico in corso (marzo). Gli esiti delle prove in itinere potranno costituire l'unico elemento di valutazione finale per la commissione giudicatrice. Indipendentemente dalla partecipazione e dall'esito delle prove in itinere lo studente ha comunque diritto a sostenere l'esame del corso integrato.

Il Coordinatore del CL in Ostetricia nomina le commissioni d'esame e stabilisce, sentiti i Coordinatori dei C.I., le date degli appelli obbligatori, in accordo con quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo. Il diario degli esami relativo all'intero Anno Accademico viene pubblicato entro dicembre.

Le commissioni di esame sono costituite da almeno due docenti afferenti al Corso integrato. Nel caso di corsi tenuti da un solo docente, la commissione viene integrata.

Sia nell'esame di C.I. che nelle valutazioni in itinere, nel caso di prova scritta è garantito l'accesso dello studente agli elaborati corretti.

Le sessioni obbligatorie d'esame per i C.I. sono almeno tre, ciascuna con 2 appelli, e si svolgono di norma nei periodi in cui le attività formative (eccettuato eventualmente il tirocinio) sono interrotte.

Per gli studenti fuoricorso e per gli studenti del 3° anno di corso (per questi ultimi soltanto a partire dalla data in cui sono terminate le lezioni del 2° semestre), è istituita un'unica sessione d'esame durante la quale le date degli appelli possono essere liberamente concordate tra gli studenti e il Coordinatore del C.I. interessato.

Art. 18 Regole per la presentazione dei Piani di Studio individuali

Non è prevista la presentazione di piani di studio individuali

Art. 19 Periodo di studi all'estero.

Per informazioni relative ai periodi di studi all'estero è possibile consultare la pagina del sito del corso al seguente link: <http://corsi.unica.it/ostetricia/erasmus/>

Le disposizioni previste per i periodi di studio all'estero sono coerenti con l'Art. 22, comma 3, Reg. carriere amministrative studenti, e con le Linee Guida disponibili al seguente indirizzo:

<https://www.unica.it/unica/protected/111345/0/def/ref/GNC110561/>

Art. 20 Riconoscimento CFU per abilità professionali

Il numero massimo di crediti derivanti da attività professionali riconoscibili è pari a 12 CFU come da DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Art. 21 Frequenza corsi liberi

Non è possibile ammettere alla frequenza ai corsi liberi in quanto incompatibile con il numero programmato del corso di laurea.

Art. 22 Orientamento

Il corso di laurea garantisce ai neodiplomati e a tutti coloro che sono alle prese con la scelta del corso un servizio di **orientamento in ingresso** che facilita e supporta il percorso di decisione più vicino agli interessi, alle risorse personali e alle aspettative della persona al fine di maturare una scelta consapevole. Inoltre, attraverso il Coordinatore della Classe, la Segreteria didattica, il Tutor di orientamento e l'ufficio di Coordinamento didattico, garantisce un orientamento di tipo informativo e partecipa attivamente alle iniziative organizzate a livello di Ateneo, Facoltà o su richiesta specifica da parte di istituti superiori o singoli.

Il corso di laurea garantisce inoltre un servizio di **orientamento in itinere** rivolto agli studenti iscritti fornendo un supporto durante tutto il percorso degli studi.

- [Servizio orientamento in ingresso](#)
- [Servizio orientamento in itinere](#)

A livello centrale il servizio di Orientamento in ingresso è gestito dalla Direzione della Didattica e dell'Orientamento e mira a fornire tutte le informazioni necessarie per orientarsi al meglio alle scelte universitarie. In particolare:

1. promuove il raccordo con le scuole superiori al fine di favorire la conoscenza dei requisiti culturali per l'accesso ai CdS e fornire elementi utili per il riallineamento delle competenze degli allievi dell'ultimo anno che intendono intraprendere la carriera universitaria;
 2. promuove l'auto orientamento alla scelta del corso di studi universitario attraverso attività di informazione e comunicazione;
 3. orienta gli studenti, al fine di favorire scelte consapevoli, attraverso la promozione dell'autovalutazione.
- [Servizio di Orientamento di Ateneo](#) (Giornate Orientamento, scelta del corso di studio, guide dello studente, tasse e altre informazioni)
 - [S.I.A. \(Servizi per l'Inclusione e l'Apprendimento\)-Ufficio Disabilità](#) (Servizio di consulenza, intermediazione, integrazione per gli studenti con disabilità e D.S.A. (Disturbi Specifici di Apprendimento)).

Art. 23 Prova finale

Caratteristiche della prova finale

La prova finale è obbligatoria.

Il numero di crediti stabiliti dall'Offerta formativa del Corso e specificati nella Programmazione didattica annuale è di 6 CFU, da dedicare ad attività formative in preparazione alla Prova Finale. I CFU verranno acquisiti dallo studente a seguito della dichiarazione di idoneità da parte del Coordinatore del Corso e del Coordinatore di tirocinio.

Per essere ammessi alla prova finale lo studente deve aver conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano di studi.

La domanda di laurea deve essere presentata alla Segreteria Studenti almeno 60 gg prima della data di appello della sessione di laurea; il libretto universitario e la tesi di laurea in formato cartaceo devono essere presentati alla Segreteria Studenti almeno 15 gg prima dell'appello; non si possono sostenere esami nei 15 gg che precedono l'esame di laurea.

Modalità di svolgimento della prova finale

La prova finale consiste nella dimostrazione di abilità professionali (prova pratica) e nella discussione di una dissertazione scritta (tesi).

La prova è sostenuta davanti ad una Commissione nominata dal Rettore, composta di norma da un numero di membri variabile da 7 a 11 (di cui non meno di 2 e non più di 3 indicati dal Collegio delle Ostetriche), individuata da apposito decreto del Ministero dell'Università, di concerto con il Ministero della Sanità. Possono far parte della Commissione di Laurea Professori e Ricercatori, Cultori della materia e titolari di contratti o di incarichi di insegnamento limitatamente all'anno accademico in cui l'incarico è attribuito. La maggioranza dei componenti (esclusi i membri nominati dai Ministeri e dal Collegio) della Commissione deve essere comunque composta da docenti di ruolo.

La prova finale è organizzata in due sessioni in periodi definiti a livello nazionale con decreto del Ministero dell'Università di concerto con il Ministero Competente. Le date vengono fissate dal Coordinatore del Corso di Laurea in Ostetricia.

A determinare il voto di laurea contribuiscono:

- la media dei voti degli esami (la modalità di calcolo della media dei voti conseguiti in ciascun corso integrato è ponderata; per ciascuna lode saranno aggiunti 0,5 punti al totale fino ad un massimo di 6 lodi);
- la valutazione della prova finale (punteggio massimo 8 punti, suddivisa in prova pratica: fino a 4 punti e in dissertazione scritta-tesi sperimentale: fino a 4 punti);
- la durata della carriera (gli studenti che si laureano in corso hanno 2 punti aggiuntivi).

Il Presidente della Commissione di Laurea può attribuire, con parere unanime della Commissione, ai candidati:

- la lode se conseguono un punteggio finale ≥ 111 ;
- la menzione speciale se conseguono un punteggio finale ≥ 118 ;
- l'abbraccio accademico se conseguono un punteggio finale ≥ 121 .

Nello specifico la prova finale si compone di:

a) una prova pratica nel corso della quale lo studente, in un tempo definito, dovrà dimostrare capacità, conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative del profilo professionale di Ostetrica/o nella gestione simulata di un caso clinico e/o nell'utilizzo simulato di strumentazioni per lo svolgimento di interventi ostetrici e/o ginecologici.

In dettaglio lo studente dovrà pertanto:

- analizzare il caso assegnato;
- identificare la diagnosi e i problemi clinici e organizzativi;
- ipotizzare un piano di assistenza ostetrica;
- indicare correttamente la modalità di utilizzo di eventuali strumenti.

L'oggetto della prova verrà proposto e discusso dalla Commissione di Laurea prima della prova stessa e somministrato in busta chiusa in numero di una unità superiore rispetto al numero dei gruppi in cui vengono suddivisi gli studenti. La prova pratica viene valutata positivamente con un punteggio uguale o superiore a 1 fino a 4 punti.

b) dissertazione della tesi

Lo studente presenterà un suo elaborato, sotto la guida di un relatore, su un argomento inerente il Corso di Laurea in Ostetricia.

La dissertazione viene valutata con un punteggio da zero a quattro punti (il punteggio uguale o superiore a 1 è considerato sufficiente).

Obiettivi formativi specifici: La prova finale, ai sensi dell'articolo 6 comma 3 del D.Lgs 502/92 e successive modificazioni, ha valore di Esame di Stato abilitante all'esercizio professionale di Ostetrica/o.

È consentita la redazione dell'elaborato di tesi in lingua inglese; la discussione deve comunque avvenire in italiano.

Art. 24 Valutazione delle attività didattiche

Le schede annuali di valutazione della didattica compilate dagli studenti vengono pubblicate sul sito del CdS, in pdf e relativamente al corso di studio nel complesso; vengono analizzate dal Coordinatore in commissione di autovalutazione e portate all'attenzione del Consiglio del CdS e discusse nello stesso Consiglio. Delle tre schede fornite, il Consiglio del CdS ha deciso di ritenere più rispondente ad una valutazione affidabile (e quindi di analizzare) la scheda relativa alle opinioni degli studenti che dichiarano una frequenza maggiore del 50%.

Art. 25 Assicurazione della qualità

Il corso di laurea persegue il potenziamento delle attività di Autovalutazione e l'applicazione di un sistema di Assicurazione della Qualità (AQ), sotto il coordinamento del Presidio della Qualità di Ateneo e attua tutte le azioni necessarie al raggiungimento dell'Accreditamento iniziale e periodico.

Il corso si impegna perciò ad adottare processi formalizzati di controllo, valutazione e miglioramento continuo dei processi formativi definendo gli obiettivi da raggiungere, attuando le azioni per il loro effettivo raggiungimento e adottando modalità per la verifica del loro effettivo raggiungimento; nonché processi di AQ.

Per quanto riguarda l'organizzazione della Assicurazione della Qualità del CdS, gli organi, le strutture individuati, i processi e le scadenze si rinvia a quanto disposto nel Documento di Assicurazione della Qualità (AQ), consultabile al seguente link: <http://corsi.unica.it/ostetricia/autovalutazione-e-accreditamento/>

Art. 26 Trasparenza - Modalità di trasmissione delle informazioni agli studenti

Il sito web del CdS <http://corsi.unica.it/ostetricia/> è lo strumento principale per la trasmissione delle informazioni agli studenti. Sul sito sono consultabili:

- i regolamenti che determinano il funzionamento del CdL;
- i calendari delle lezioni e gli orari degli appelli d'esame e di laurea;
- le informazioni sui docenti e sugli insegnamenti.

In aggiunta sul sito web possono essere pubblicate:

- informazioni generali;
- avvisi;
- modulistica;
- materiale didattico relativo agli insegnamenti;
- altre informazioni utili a giudizio del Coordinatore del Consiglio di Classe o di persona da lui delegata.

Dal sito web dell'Ateneo, sezione servizi on-line agli studenti (<https://webstudenti.unica.it>), gli studenti adempiono a tutti gli obblighi previsti utilizzando le procedure online disponibili: iscrizione ai corsi di studio, valutazione della didattica, iscrizione agli esami di profitto.

Art. 27 Diploma Supplement

Ai sensi della normativa in vigore, l'Università rilascia, su richiesta dell'interessato, come supplemento al diploma di laurea magistrale in Medicina e Chirurgia, un certificato che riporta, anche in lingua inglese e secondo modelli conformi a quelli adottati dai Paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo.

Art. 28 Norme finali e transitorie

Per quanto non espressamente disciplinato nel presente Regolamento si rinvia alle disposizioni contenute nello Statuto, nei Regolamenti di Ateneo e nel documento di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio.

Allegato 1 – Descrittori

Area di Base e trasversale

Conoscenza e comprensione

- Scienze biologiche per la comprensione della struttura macroscopica e microscopica dell'organismo umano con particolare riguardo all'apparato genitale maschile e femminile (inclusi gli aspetti di embriogenesi), con note sulle metodiche biofisiche e biochimiche applicabili alla diagnostica prenatale e post-natale e agli aspetti diagnostico-clinici correlati alla genetica medica
- Discipline informatiche e linguistiche con particolare approfondimento della lingua inglese dimostrando capacità di interpretazione della letteratura scientifica e dei principali motori di ricerca negli ambiti di competenza ostetrico-ginecologica e neonatale
- Scienze umane e psicopedagogiche per la comprensione degli aspetti psicologici correlati allo stato di gestazione e l'acquisizione di capacità applicate in ambito pedagogico per la preparazione alla nascita, anche per utenza di origine straniera
- Scienze etiche, legali e organizzative per la comprensione dei principi di programmazione ed organizzazione dei servizi sanitari nell'ambito del dipartimento materno-infantile con progressiva assunzione di autonomia di giudizio per quanto di competenza dell'ostetrica. Lo studente deve acquisire un comportamento organizzativo adeguato ai principi del problem-solving nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela delle lavoratrici madri anche per quanto concerne l'assistenza alle donne extracomunitarie, inoltre deve acquisire conoscenze e capacità di comprensione delle metodologie epidemiologiche e strategie operative per verifica e revisione della qualità, dimostrando di avere acquisito gli strumenti per applicarli ai principi di efficienza ed efficacia mediante analisi comparativa dei costi e dei rendimenti dimostrando autonomia di giudizio nell'ambito del risk management

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- utilizzare un corpo di conoscenze teoriche derivanti dalla Midwiferycare, dalle scienze biologiche comportamentali e sociali e da altre discipline per riconoscere i bisogni della donna nelle varie fasi della vita riproduttiva, della coppia nel contesto sociale di appartenenza e del neonato fino al primo anno di vita;
- sintetizzare le conoscenze ostetriche ginecologiche teoriche e pratiche con le scienze biologiche, psicologiche, socioculturali e umanistiche utili per comprendere le donne/coppie italiane e straniere apportando dove necessario gli opportuni interventi di counselling mirati a gestire le situazioni di disagio.
- I risultati vengono conseguiti mediante le lezioni frontali ed esercitazioni sui singoli obiettivi formativi. La verifica dell'apprendimento viene effettuata mediante esami di verifica.

Area specifica del profilo

Conoscenza e comprensione

- Scienze infermieristiche Ostetrico-Ginecologiche per la pianificazione, gestione e valutazione dell'assistenza ostetrica in area materno-infantile anche in fase post-natale dimostrando di aver

acquisito conoscenza e capacità di comprensione applicata alla raccolta dei dati statistici e all'elaborazione di uno studio sistematico degli stessi, anche ai fini della ricerca applicata con progressiva autonomia di giudizio

- Raccolta dei dati statistici e all'elaborazione di uno studio sistematico degli stessi, anche ai fini della ricerca applicata con progressiva autonomia di giudizio
- Scienze igienico-preventive per la comprensione dei determinanti di salute, dei fattori di rischio, delle strategie di prevenzione applicate alla promozione e sostegno della salute della gestante, del prodotto del concepimento, della coppia e della collettività
- Scienze biomediche per la comprensione dei processi fisiologici e patologici con l'obiettivo di acquisire progressiva autonomia di giudizio nella gestione delle procedure diagnostiche terapeutiche rivolte alla salute della donna/coppia nelle diverse età della vita

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- integrare le conoscenze, le abilità e le attitudini dell'assistenza per una pratica professionale dell'ostetrica/o nella gestione e il controllo della gravidanza fisiologica basata sulle evidenze;
- conoscere i principi generali della fisiopatologia della riproduzione umana, con particolare riguardo alla infertilità ed alla sterilità di coppia, nonché le principali metodiche della procreazione medicalmente assistita e il ruolo collaborativo dell'ostetrica in tali ambiti;
- dimostrare un'ampia e completa conoscenza sugli interventi in ambito sessuologico e di sindrome climaterica e le modalità di utilizzo delle principali metodiche contraccettive per una procreazione responsabile;
- condurre una attività autonoma di prevenzione e di diagnosi precoce oncologica in ambito ginecologico (prelievo di pap-test; insegnamento dell'autopalpazione del seno)
- utilizzare le conoscenze teoriche e derivanti delle evidenze per raccogliere dati sullo stato di salute fisico, socioculturale e mentale della donna e della famiglia;
- utilizzare una varietà di tecniche di valutazione per raccogliere dati in modo accurato sui principali problemi di salute della donna/coppia e della famiglia;
- analizzare e interpretare in modo accurato i dati raccolti con l'accoglimento della donna assistita;
- erogare un'assistenza ostetrica basata sulle evidenze per garantire un'assistenza efficace ed efficiente;
- pianificare l'erogazione dell'assistenza ostetrica in collaborazione con la donna assistita e con il team di cura interdisciplinare;
- valutare i progressi delle cure in collaborazione con il team interdisciplinare;
- facilitare lo sviluppo di un ambiente sicuro per l'assistenza assicurando costante supporto alla donna/coppia e al neonato;
- gestire una varietà di attività preventivo-educative e di supporto-cura che le sono richieste per erogare l'assistenza ostetrico-ginecologica alle donne in contesti ospedalieri, territoriali e domiciliari diversi

I risultati vengono conseguiti mediante le lezioni frontali ed esercitazioni sui singoli obiettivi formativi. La verifica dell'apprendimento viene effettuata mediante esami di verifica.